

RASSEGNA STAMPA

24-25 giugno 2011

Il rincaro viene vissuto come una vessazione ingiusta in tempo di crisi

Levata di scudi della Cna

L'opposizione: «Incapaci di far quadrare i bilanci»

Il rincaro della Rc auto viene vissuto come una vessazione ingiusta in tempo di crisi dagli autotrasportatori di Cna («così si agevolano le imprese infiltrate dalla criminalità») ed è aspramente criticato dall'opposizione, a partire dai capigruppo di Lega Nord e Pdl, Stefano Tombari e Giuseppe Pagliani che accusano: «Provincia incapace di far quadrare i bilanci». Il ritocco dell'aliquota dal 12,5% al 16% frutterà da settembre a fine anno oltre un milione di euro e a regime - del 2012 - 5,6 milioni in maggiori entrate annue.

Imprese penalizzate

L'associazione Cna Fita sottolinea come siano «3mila le aziende del settore in provincia - con circa 9mila veicoli - che verranno colpite da questo ulteriore balzello... non vogliamo entrare nel merito dei problemi riguardanti il finanziamento delle opere da parte della Provincia - sottolinea Giuliano Medici, responsabile provinciale Fita - facciamo però notare che non è proprio il momento giusto per tartassare ulteriormente una categoria che, tra le più indebitate del Paese, è in grave sofferenza a causa della concorrenza sleale delle imprese irregolari e soprattutto per il non riconoscimento da parte della committenza dei puri e semplici costi sostenuti».

Il presidente Marco Campanini aggiunge che la "stangata" sommerà beffa al danno: «Troppe volte leggiamo che i prezzi dei beni di consumo crescono perché risentono degli aumenti a causa dell'incidenza dei costi del trasporto» e le aziende, sono

«già penalizzate dai continui aumenti di gasolio, bollo, polizze assicurative e pedaggi autostradali».

Insomma la manovra della Provincia rischia di aggravare le condizioni in cui versa il settore «anche sul fronte della sicurezza e del rispetto delle regole - conclude Campanini - perché è evidente che l'aumento dei costi diminuisce le risorse da destinare alla sicurezza e rende ancora più deboli le aziende sane rispetto a quelle infiltrate dalla malavita organizzata». Per questo la Cna invita la Provincia a ritornare sui propri passi e «a non contribuire ad un ulteriore innalzamento dei costi nel settore del trasporto conto terzi di merci e persone, già fortemente penalizzato».

Reazioni politiche

Secondo Tombari e la consigliera Carlotti della Lega con la "stangatina", «la presidente Masini fa un altro scivolone e viene smentita dai fatti». Citano poi un comunicato di giunta del 24 novembre in cui si dichiarava che «il Bilancio di previsione 2011 nonostante la pesante situazione economica e i drastici tagli da parte del Governo - grazie ad una rigorosa politica di contenimento dei costi - cercherà di mantenere la capacità di investimento e non aumenterà le tasse per i cittadini reggiani».

I due leghisti commentano che l'ente ha «sfruttato integralmente tutto l'aumento disponibile» ma non obbligatorio dal Federalismo fiscale: «In fondo si tratta solamente di un caffè al mese per i proprietari di autoveicoli», è ciò che ha affermato l'assessore Acerenza in Commissione Bilancio, affermazione che ci lascia sbigottiti. Quello che l'assessore chiama "un caffè al mese" vale più di 5,5 milioni di

euro all'anno, che verranno utilizzati per fantomatici convegni, astratti marketing territoriali, fumose biennali del paesaggio e fondazioni ignorate dal territorio. Invece di tagliare queste fantasiose iniziative, si preferiscono "i caffè" pagati dai cittadini, e magari se la Provincia ci prende gusto tra un po' ci sarà anche "il liquorino". La Presidente voleva autonomia: eccola servita, e siamo solo agli inizi. Non c'è più la

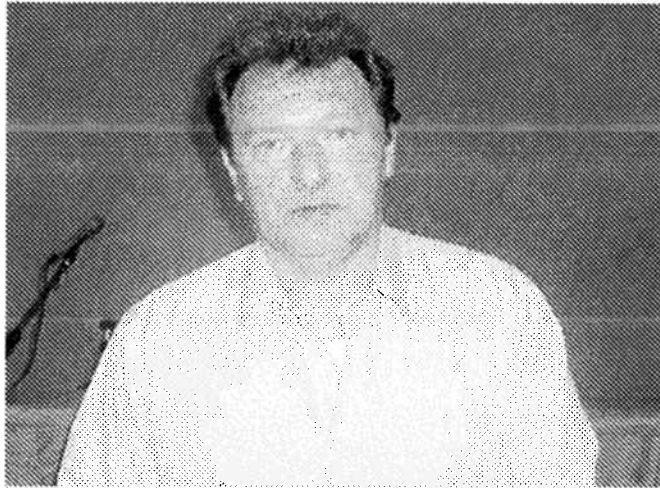
scusa della paghetta che non arriva da Roma, la Provincia faccia le sue scelte e se ne assuma la responsabilità, la gente giudicherà».

Riflessioni simili a quelle che propone il capogruppo del Pdl Giuseppe Pagliani, che insieme ai due esponenti del Carroccio ricorda come Palazzo Allende abbia ritoccato al rialzo «solamente» la Rc-auto «poiché attualmente le altre voci sulle quali la Provincia ha autonomia tributaria sono già ai massimi consentiti». Ad esempio l'Imposta provinciale di trascrizione, oppure l'addizionale Enel.

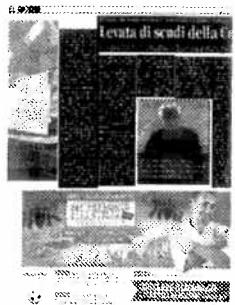
Mentre Pagliani ricorda che non è la prima volta che la Palazzo Allende scopre di avere sbagliato le previsioni di bilancio e deve correre ai ripari magari mettendo le mani in tasca alle famiglie reggiane, i due leghisti ironizzano: «Questa è l'autonomia che deriva dai principi del federalismo fiscale, cara Masini, una opportunità che richiede amministratori seri e consapevoli, che sappiano assumersi la responsabilità delle proprie scelte, senza possibilità di dare la colpa ad altri, e che risponderanno delle proprie scelte agli elettori. Saranno loro a decidere se hanno gradito offrire un caffè al mese alla Giunta per avere la Biennale del Paesaggio, e le altre amenità sulle quali indulgono così volentieri la Presidente».

Pagina 5





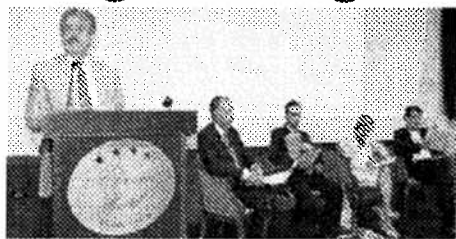
■ *Campanini della Fita: «No degli autotrasportatori. Così s'indeboliscono le aziende sane a favore di quelle infiltrate dalla criminalità che hanno soldi»*





La richiesta durante l'assemblea annuale di Cna

«Le banche ritrovino fiducia negli artigiani e piccole imprese»



Un'assemblea annuale utile per le imprese con un approfondimento sul tema "Basilea 3: cosa cambia per le imprese" è quella che si è tenuta nel pomeriggio di oggi al Classic Hotel di via Pasteur. La scelta di CNA per l'incontro con tutti gli aderenti all'Associazione e con molteplici ospiti esterni è stata dettata da concretezza e voglia di guardare al futuro delle piccole e medie imprese, in collaborazione e condivisione di intenti con UGF Banca e Unipol Assicurazioni.

A dare il via ai lavori la relazione del presidente provinciale di CNA Tristano Mussini che ha ribadito l'importanza dell'assemblea annuale come momento di condivisione e di confronto.

"La gravità della crisi che negli ultimi due anni ha colpito i mercati finanziari di tutto il mondo - ha sottolineato il presidente Tristano Mussini - ha evidenziato la necessità di un profondo ripensamento dei mercati, tradotta nella formulazione delle linee guida di Basilea 3, a nostro avviso positiva. Allo stesso tempo però, per garantire al mondo della piccola-media impresa e dell'artigianato un accesso al credito adeguato alle esigenze di consolidamento e sviluppo, invertendo la preoccupante tendenza dell'aumento dei restringimenti già in atto, diciamo no a un'applicazione rigida delle regole di Basilea 3, pena il

soffocamento dell'economia. Confidiamo in una rapida soluzione che coinvolga il Governo e l'Abi e agli istituti bancari che operano sul territorio chiediamo una finanza innovativa, maggiore coerenza tra prodotti e servizi offerti rispetto alle necessità delle imprese, maggiore sostegno ai passaggi generazionali e una valutazione che tenga conto del valore dei progetti industriali e non solo delle garanzie offerte. Le imprese, soprattutto quelle piccole, hanno bisogno delle banche così come le banche hanno bisogno di



relazioni più aperte e trasparenti con le imprese per innescare un circolo virtuoso che potrà ridare slancio al nostro territorio".

Il tema scelto per l'occasione, "Basilea 3: cosa cambia per le im-

Scenario

In vista di Basilea 3 nuove prospettive e vincoli per le imprese

prese", è stato poi oggetto di un approfondimento condotto da esperti della materia per fornire informazioni utili alle imprese in vista dell'introduzione di questo nuovo sistema di accesso al credito. Alla tavola rotonda hanno partecipato Elisabetta Gualandri, docente di Economia degli Intermediari Finanziari della Facoltà di Economia "Marco Biagi" dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Gabriele Morelli, segretario di CNA Emilia Romagna, Alberto Clapci, Area Manager UGF Banca per l'Emilia Romagna.



ALLA PROVINCIA

Aumento Rc-Auto, autotrasportatori Cna dicono no

NO degli autotrasportatori di Cna di Reggio all'aumento delle aliquote Rc auto. Di fronte alla notizia che la Provincia intende aumentare le aliquote della Rc auto del 3,5%, passando dal 12,5 al 16%, Cna Fita risponde con durezza: sono tremila le aziende del settore in provincia - con circa novemila veicoli - che verranno colpite da questo ulteriore balzello.

«Come associazione dell'auto-transporto non vogliamo entrare nel merito dei problemi riguardanti il finanziamento delle opere da parte della Provincia - sottolinea Giuliano Medici, responsabile provinciale di Cna Fita - facciamo però notare che non è proprio il momento giusto per tartassare ulteriormente una categoria che, tra le più indebitate del paese».

«Se a tutto ciò aggiungiamo - continua il presidente di Cna Fita, Marco Campanini -, anche l'aumento dell'aliquota provinciale sulle Rca, le nostre aziende, già penalizzate dai continui aumenti di gasolio, bollo, polizze assicurative e pedaggi autostradali, si ritroveranno oltre al danno anche la beffa dato che troppe volte leggiamo sui media che i prezzi dei beni di consumo crescono perché risentono degli aumenti a causa dell'incidenza dei costi del trasporto».

«La manovra della Provincia rischia di aggravare le condizioni in cui versa il settore», conclude Campanini.

«Emilia Romagna, devi crederci Ripartiamo da giovani e lavoro»

Parla l'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli

Andrea Ropa
di BOLOGNA

LE MINACCE di Moody's non lo spaventano. Più dei tagli al rating dell'Emilia Romagna, ciò che preoccupa Gian Carlo Muzzarelli sono altri due numeri. Crudi, pesanti: 58mila, i lavoratori in cassa integrazione, e 6, il tasso di disoccupazione regionale. «Non ci dormo la notte — scuote il capo l'assessore alle Attività produttive — Ma questi dati rappresentano anche uno stimolo a operare sul tema del lavoro in modo rapido ed efficace. Facendo un nuovo patto con le imprese per superare la precarizzazione, fantasma di una società che più si mette paura e più non ce la fa».

I dati congiunturali dicono che l'Emilia Romagna sta uscendo dalla crisi grazie all'export. Ma il passo della ripresa è quello della luma- ca...

«In un Paese vulnerabile, la nostra Regione va sicuramente meglio. Lo dimostrano i dati 2010 sul Pil (+1,5%) e sull'export (+16%), di gran lunga migliori rispetto ai valori nazionali. Ora però siamo in una fase delicatissima: c'è una lieve ripresa ma abbiamo grandi difficoltà ad accompagnarla: mancano risorse per gli ammortizzatori sociali e per sostenere le imprese. Quest'anno il budget è ridotto a un terzo di quello 2010, ma continuando a fare sistema — enti locali, imprese, sindacati, banche, associazioni di categoria — possiamo sviluppare poli-

'Dove va l'Italia': convegno a Riccione sul futuro del Paese

OGGI al palazzo del Turismo di Riccione (Rimini) appuntamento con 'Dove va l'Italia', convegno dell'Associazione 'Progetto Domani'. Ai lavori, che inizieranno alle 16,30, parteciperanno, tra gli altri, il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, Raffaele Bonanni (segretario Cisl), il sindaco di Verona, Flavio Tosi, e gli onorevoli Giuseppe Fioroni e Nicola Latorre (Pd).

tiche per crescere in modo sostenibile, intelligente ed inclusivo così come ci chiede l'Europa».

Qual è la strategia anticrisi che ha permesso alla regione di calmierare i venti freddi della recessione?

«Ammortizzatori sociali, compresi quelli in deroga, e mano tesa alle imprese che hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco sull'asse innovazione-ricerca-internazionalizzazione. Così facendo abbiamo fatto passare un messaggio rassicurante e preciso: l'Emilia Romagna c'è e il suo sistema, nel complesso, ha resistito a una tempesta che altrove ha provocato danni molto peggiori».

E ora?

«La cosa più importante è che c'è un progetto condiviso, che ci sono idee chiare sul modello di sviluppo che vogliamo perseguire. A questo proposito stiamo mettendo a punto due piani triennali, quello energetico e quello delle attività produttive, che dovranno designare le linee dell'azienda Emilia Romagna nel triennio 2011-2013».

Possiamo entrare nel dettaglio dei piani?

«Il cuore del piano energetico, che prevede stanziamenti per

139,5 milioni, è molto semplice: se vogliamo garantire l'approvvigionamento e la sicurezza energetica e contenere i costi nel medio-lungo periodo, dobbiamo fare un balzo in avanti in termini di efficienza e di ricorso alle fonti rinnovabili. Perciò occorre spendere oggi per risparmiare domani. Gli investimenti sull'energia sono una leva per ripartire cambiando modello di sviluppo, e io sono convinto che la green economy può diventare un marchio aggiuntivo per la competitività».

E il piano delle attività produttive?

«Dovrà definire le nuove priorità strategiche del nostro sistema industriale, in pratica scegliere le imprese del futuro. Con le regole di Basilea3, il vecchio modello idea-banca-impresa è andato in pensione e dobbiamo sviluppare un'innovazione che consenta alle idee di diventare brevetti d'impresa. Ovviamente passando da ricerca e nuove tecnologie».

Quali progetti avete in questo campo?

«La Regione ha già dato il via alla realizzazione dei 10 Tecnopoli — uno per ogni provincia, più due a Bologna — Si tratta di 'cittadelle' della scienza e della ricerca industriale capaci di ospitare e organizzare attività, servizi e strutture, mettendo in rete università, enti di ricerca, enti locali e imprese. L'investimento complessivo è di 240 milioni, con 1600 i ricercatori impegnati di cui 560 nuovi assunti».

Infine, fuori la sfera di cristallo. Quale futuro per l'azienda Emilia Romagna?

«Possiamo e dobbiamo guardare avanti con fiducia. Ma qui non si vive più di rendita, o con gli occhi girati al passato. Occorre riattivare il mordente necessario per affrontare le sfide che ci aspettano. Non accetto la teoria del declino lento e dignitoso, dobbiamo ricaricare le batterie del sistema Emilia Romagna: ripartendo dal lavoro e investendo sui giovani ce la possiamo fare. Ecco, noi vogliamo farci carico di questa sfida».

LA SFIDA DEL FUTURO

«Non accetto la teoria del declino lento e dignitoso. Dobbiamo sviluppare nuove politiche per crescere in modo sostenibile»

CHI È

Modenese, 56 anni, bancario in aspettativa, Gian Carlo Muzzarelli ha un figlio di 30 anni. Dal 1980 al 1990 è stato sindaco di Fanano, poi fino al 1999 assessore della Provincia di Modena. Eletto in Consiglio regionale nel 2000 e rieletto nel 2005, nella passata legislatura ha ricoperto l'incarico di assessore alla Programmazione e Sviluppo Territoriale



CNA

Donne e lavoro Un convegno sulle imprese femminili

Oggi alle ore 18 nella sede provinciale della Cna (via Caldirolo, 84), si svolgerà un convegno promosso da Cna Impresa Donna, sul tema 'Donna, lavoro, impresa, welfare: parole chiave per la ripresa economica'. L'iniziativa si aprirà con l'intervento di Raffaella Toselli, presidente di Cna Impresa Donna di Ferrara, alla quale seguiranno Lalla Golfarelli, Responsabile Cna Impresa Donna Emilia Romagna, Marcella Zappaterra, presidente della Provincia e Patrizio Bianchi, assessore regionale alla Scuola, Formazione professionale, Università e ricerca, Lavoro. Conclusioni di Benedetta Rasponi, presidente regionale di Cna Impresa Donna.

«Le imprese create dalle donne non hanno mai smesso di crescere, anche in questi anni di crisi - sottolinea Raffaella Toselli - grazie alla loro tenacia e capacità di fare leva su risorse straordinarie di lavoro e relazione. Purtroppo scarseggiano le iniziative di sostegno all'imprenditorialità femminile, in particolare sul versante della conciliazione tra impresa e famiglia, le cui responsabilità ricadono pesantemente soprattutto sulle donne. Questa realtà le svantaggia in primo luogo sotto il profilo dell'investimento su di sé, ad esempio nella formazione e aggiornamento professionale».

«Le imprese femminili - aggiunge Ughetta Ciatti, responsabile provinciale di Cna Impresa Donna - rappresentano un volano economico e una grande ricchezza per il nostro Paese». Le imprenditrici ferraresi associate alla Cna (titolari, soci e collaboratrici) sono oltre 2400, concentrate prevalentemente nei settori dei servizi alla persona e sociali, nell'informatica - Ict e comunicazione, nel commercio, nel tessile e nelle costruzioni. Il 46% delle imprese guidate da donne vanta un'anzianità superiore ai 10 anni, mentre il 52% delle imprenditrici ha una età compresa tra i 30 e i 49 anni.

VENERDÌ 24 GIUGNO 2011 **il Resto del Carlino**



L'olio di Rimini, un prodotto d'eccellenza

TIPICITA'

I prodotti del territorio in mostra

«UN'INDAGINE del Touring club dice che l'80% dei turisti torna a casa dalle vacanze con un prodotto tipo che in realtà è una 'pataccata', noi siamo qui per evitare che questo succeda». Racchiude in questa battuta il senso di Rimini tipica: prodotti, arte e cultura della nostra terra Leandro Coccia, presidente dell'associazione Alberghi tipici riminesi che ha promosso l'iniziativa a cui hanno poi collaborato Confartigianato, Cna, Cia e Legacoop. Rimini tipica sarà soprattutto la sua sede, che a Rivazzurra ospiterà una mostra mercato permanente di prodotti caratteristici del territorio, oltre ad organizzare eventi che permetteranno ai turisti, ma anche ai riminesi, di conoscere la storia e le tradizioni della città. «Dobbiamo creare i presupposti per uscire dalla crisi — spiega Coccia — e il modo migliore per farlo è creare un sistema che ci permetta di vendere Rimini come un prodotto unico, senza limitarsi alla spiaggia, e dare quindi visibilità alle nostre eccellenze».

Nuovo Quotidiano di Rimini

24/06/2011



Ombrelloni e lettini in spiaggia

Concessioni demaniali, soddisfazione dopo l'incontro a Roma con il ministro Fitto "Prima liberarsi dalla procedura d'infrazione Poi serve la definizione di una legge quadro"

RIMINI - Primo obiettivo: procedere in tempi rapidi all'archiviazione della procedura di infrazione, attraverso la legge comunitaria attualmente all'esame della Camera. Quindi, secondo obiettivo, avviare il percorso per arrivare ad un disegno di legge quadro specifico per il settore turistico balneare. Ieri a Roma si è ripreso il filo del discorso, sulla questione concessioni demaniali. Si è ripartiti da dove ci si era lasciati prima che il Governo tirasse fuori dal cappello l'affi-

damento delle spiagge ai bagnini in gestione di superficie per 90 anni, inserito nel decreto Sviluppo e poi clamorosamente affossato.

"Se si riesce a chiudere la procedura di infrazione sarebbe già un passo in avanti, perché ci darebbe tempo per ragionare sulla legge quadro", il commento dell'assessore regionale al turismo Maurizio Melucci, che ha partecipato all'incontro, che si è tenuto ieri pomeriggio a Roma, al Ministero per i Rapporti con le

Regioni, con il Ministro Fitto e i rappresentanti delle sigle nazionali delle imprese balneari (Cna Balneatori, Sib Confcommercio e Fiba Confesercenti, Oasi Confartigianato e Assobalneari Confindustria). Nel corso dell'incontro si è stabilito anche che si farà un tentativo, a livello europeo, anche per verificare quali possibilità vi siano per fare uscire la materia dalla direttiva Bolkestein: su questo punto continuano ad insistere Confesercenti e Confcommercio nazionali.

Ma ciò sembra non preoccupare più di tanto. Marco Mussoni, responsabile della Cna Balneatori di Rimini si dice "soddisfatto" per come è andato l'incontro, e apprezza il fatto che al tavolo vi fossero anche i rappresentanti delle regioni. Anche la Confartigianato di Rimini "coglie con soddisfazione il riavvio della concertazione per regolamentare le concessioni demaniali marittime" dichiara in una nota il segretario Mauro Gardenghi.

a.g.

Nuovo **Quotidiano** di **Rimini**

VENERDÌ 24 GIUGNO 2011

A Rivazzurra

Tipicità locali in vetrina

RIMINI - (S.B.) E' nata la Rimini Tipica: prodotti, arte e cultura della nostra terra. "Un nuovo modo di fare turismo", sintetizza Leandro Coccia, presidente del consorzio Alberghi Tipici, cuore pulsante di un progetto nato con l'obiettivo di creare un'unione tra la "Rimini del mare" e l'intero territorio provinciale, valorizzando le eccellenze, divulgando il patrimonio culturale fatto di antichi mestieri, di prodotti artigianali tipici e della migliore produzione agroalimentare. Al progetto, patrocinato da Comune e Provincia, collaborano Confartigianato, Cna, Cia e Legacoop: in viale Mantova, a Rivazzurra, sarà allestita per l'estate una vera e propria vetrina della "riminesità", aperta ai cittadini ma studiata soprattutto in chiave turistica. Già domani sera la sede di Rimini Tipica inaugurerà con il primo appuntamento dedicato all'enogastronomia, dal titolo "Giugno diVino", pensato dopo l'esperienza positiva di "Agosto diVino" che già l'anno scorso riscosse grande successo.



L'IMPRESA RIMINI



Via Caduti di Marzabotto, 34 - Rimini
Tel. 0541 77510 - Fax 0541 775055
Info@cna.rimini.it - www.cnarimini.it

CNA BELLARIA

Estate sicura con gli artigiani

Riparte la campagna "Estate Sicura": a partire dal 18 giugno al 4 settembre per tutti i fine settimana e festivi ci sarà sempre la possibilità di reperire un meccanico, un elettricista, gommista, soccorso stradale, elettricista e idraulico per risolvere piccoli o grandi problemi ai villeggianti della partenza.
Info: CNA Bellaria 0541/332060 bellaria@cna.rimini.it

CNA.COM

Saldi estivi dal 2 luglio

La Regione Emilia-Romagna il 30 maggio ha modificato il calendario dei saldi:
- periodo invernale: dal primo giorno feriale antecedente l'Epifania, per la durata di 60 giorni;
- periodo estivo: dal primo sabato del mese di luglio, per la durata di 60 giorni.
I prossimi saldi di fine stagione estiva decorreranno da sabato 2 luglio e termineranno martedì 30 agosto.

Pagamento SCF prorogato al 30 giugno

SCF (Società Consortile Fonografica) ha comunicato che il termine ultimo per il pagamento del compenso è stato prorogato al 30 giugno 2011.
Tale decisione è stata assunta a seguito dei molteplici disagi avvenuti nell'emissione del MAV da parte degli uffici territoriali SIAE. I referenti di SCF sono a disposizione delle Associazioni territoriali per fornire chiarimenti sulle modalità, gli importi, e altro.
Info: CNA.COM Marco Mussoni 0541/786369 - mmussoni@cna.rimini.it

CNA NUOVE ENERGIE

Il 26 maggio è nato il primo tavolo di coordinamento energetico provinciale
Il 26 maggio è nato il primo tavolo di coordinamento energetico provinciale. Il portavoce del nuovo organismo è Pierpaolo Franchini; coordina e dirige Emiliano Bugli. Un'opportunità per le imprese per condividere i propri problemi e far sentire la propria voce a livello provinciale, regionale e statale.
L'iscrizione è gratuita per soci CNA.
Info: CNA Nuove Energie Emiliano Bugli - ebugli@cna.rimini.it - 0541/787967

Crisi, come uscirne Il Bilancio Sociale 2010

Il Direttore CNA Salvatore Bugli: "Federalismo fiscale? All'ottava edizione il documento che certifica il profilo etico di CNA Rimini meglio una vera riforma. E le banche sono indietro"

RIMINI - Salvatore Bugli, nella nostra provincia a che punto siamo con la crisi?

"La crisi continua pesante in alcuni settori - risponde il Direttore Provinciale CNA Rimini - come immobiliare e edilizia; parliamo di un terzo del pil della provincia. Si salva chi è stato più rapido nel riconvertire, nell'alleggerirsi, nell'ottenere ristrutturazioni del debito, e nel proporsi su nuovi mercati: energie rinnovabili, la nuova edilizia. Nel turismo, nei servizi e nel commercio non c'è stata la riqualificazione da tanti richiesta. I numeri fin qui reggono, ma gli obiettivi medio-alti restano lontani. Non irraggiungibili, ma allora occorrerebbero le risorse per la formazione e per la riqualificazione delle stesse strutture ricettive".
E quindi veniamo al credito... "Queste banche sono indietro. All'impresa costa molto il rapporto con la banca, sia in termini di prestiti ottenuti - pochi, - sia in termini di servizi. Capisco che i bilanci delle banche debbano essere in sicurezza. E' però un fatto che come Consorzi Fidi abbiamo prestato garanzie su circa 80 milioni di euro di



Salvatore Bugli, Direttore Provinciale di CNA Rimini

finanziamenti erogati solo in questa provincia, oltre un miliardo a livello regionale, e parlo di un solo Consorzio, Unifidi, seppure il più importante di questa regione. Vorrà pur dir qualcosa. Su questo si innestano i grandi ritardi

nei pagamenti degli enti pubblici per le opere eseguite dalle nostre imprese: se i soldi arrivano anche due anni dopo, inevitabile che le aziende soffrano".

E la ripresa? "La ripresa, per ora poco consistente, sta cambiando tutto: professioni nuove, riconversioni anche robuste, repentine. Occorre consolidare e interpretare i cambiamenti in atto".
Ma sta arrivando il federalismo fiscale. Dalle proiezioni fatte, sul nostro territorio il federalismo fiscale vorrebbe dire pagare quello che paghiamo adesso, se ci va bene. Se questo è il vantaggio, se lo possono tenere. Piuttosto, facciamo davvero una riforma del fisco che faccia emergere un po' di evasione fiscale. E basta vessazioni, vedi Equitalia e le sue 'ganascè'. Per fortuna anche il governo se ne sta rendendo conto".

RIMINI - Lunedì 20 marzo, durante i lavori dell'Assemblea Annuale di CNA Associazione Provinciale di Rimini - svoltisi nella Sala Riunioni SGR - è stato presentato il BILANCIO SOCIALE 2010.

Si tratta dell'ottava edizione per questo strumento, che certifica il profilo etico di un'impresa come di un'associazione.

Il Bilancio Sociale è stato presentato da Primula Lucarelli, Responsabile della sua estensione. In estrema sintesi, questi i punti salienti dell'attività di CNA nel 2010: Le imprese Associate sono 5.415. CNA Rimini le ha sostenute nel campo del credito, con gli ammortizzatori Sociali: coinvolte quasi 200 imprese e 1.600 lavoratori; formazione: 90 progetti, 8600 ore di corsi, 2000 imprenditori e dipendenti in formazione, 630 aziende "messe in sicurezza" sul nuovo apprendistato, 88 percorsi formativi per singole aziende in crisi, attività di CNA Impresa Donna, partenza del progetto "rete di imprese femminili per il business". Reti tra imprese: più di 35 milioni di lavori per il C.A.R. Consorzio Artigiani Romagnolo; 258 mila euro di contributi per le imprese innovative di Innovation Community. Soci Pensionati: servizi decentrati anche a Bellaria e Cattolica. Valorizzazione dell'impresa diffusa: il territorio provinciale è stato animato per più di 130 giorni grazie a 13 iniziative organizzate per le imprese artigiane del commercio, dei servizi turistici. Convezioni sia per l'attività che per la persona dell'imprenditore.

E poi la responsabilità sociale verso i giovani, la scuola, la comunità, il no profit, dal Fondo per la Scuola - che ha vinto la nona edizione del Sodalitas Social Awards - ai tirocini, da "Non Congelateci il Sorriso" al sostegno al volontariato, fino alle attività interne per un "eco-ufficio".

CNA infine si propone come "datore di lavoro responsabile" e infine, una dato che risponde a criteri statistici: nel 2010 sono nati 10 bambini... e un papà ha preso il congedo per maternità. Perché i figli si fanno più facilmente quando "il datore di lavoro è responsabile".

Piccola Industria Spiagge, stralcio ok Sodalitas a CNA Sistri rinviato

Oggi 24 giugno, alle 10.30 nella Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini si svolgerà la Convention 2011 di Innovation Community- Imprese e Futuro. L'iniziativa di CNA Piccola Industria Rimini quest'anno porta il titolo di "Innovare per crescere".
Il confronto prenderà spunto dalla relazione di Alessia Bernardi, Consulente CNA, sulla ricerca svolta nei primi sei mesi del 2011. Durante l'incontro verrà presentato il quinto volume di "persone imprese innovazione nella Provincia di Rimini, strumento che analizza la realtà economica locale.
Partecipano: Giancarlo Muzzarelli, Assessore Regionale alle Attività Produttive; Paolo Bonaretti, Direttore Aster; Luciano Goffi, Direttore Generale UBI-B.Pop. Ancona; Giorgio Cantelli Forti, Presidente Polo universitario di Rimini; Fabrizio Moretti, Presidente CNA Piccola Industria.

"La decisione delle commissioni riunite Finanze e Bilancio della Camera dei Deputati, di stralciare i primi tre commi dell'articolo 3 del Decreto Sviluppo, riguardanti le concessioni demaniali marittime, rispecchia quanto da noi richiesto". Lo afferma la Cna Balneatori di Rimini, secondo la quale "sono state gettate le basi per una riscrittura condivisa del testo, che nella sua prima versione aveva sollevato molte critiche e perplessità tra gli operatori turistici italiani".
"Adesso occorre un provvedimento che coinvolga anche Regioni e associazioni di categoria, per una norma che chiuda la procedura d'infrazione aperta verso l'Italia dalla Ue, e nello stesso tempo riconosca alle imprese turistiche italiane la loro professionalità, gli impegni profusi, gli investimenti effettuati".
A questo scopo sono già in corso incontri con il ministro Fitto.



Il 14 giugno a Milano sono stati assegnati i Sodalitas Social Award (nella foto Fabrizio Moretti ritira il premio) per la responsabilità sociale: ancora un premio per CNA che si era presentata con il progetto "Fondo per la Scuola". In finale anche "La Forza e il sorriso" dove quattro centri estetici associati a CNA hanno effettuato make-up gratuiti per gruppi di donne in trattamento oncologico.

"A pochissimi giorni dall'entrata in vigore del Sistri, le istanze di 360 mila imprese sono state recepite dal Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo. L'accordo che ne proroga l'entrata in vigore finalmente coglie le gravi difficoltà di funzionamento da tempo denunciate dagli imprenditori e dimostrate in occasione del click day dell'11 maggio scorso".

Questo il commento di Giorgio Guerrini, presidente di Rete Imprese Italia, soddisfatto per l'intesa siglata con il Ministero dell'Ambiente.
"Il nuovo sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti - sottolinea Guerrini - rappresenta uno strumento positivo, ma sono indispensabili opportuni adeguamenti tecnici e semplificazioni operative per renderlo facilmente utilizzabile dagli imprenditori".

24/06/2011

ALBERGHI TIPICI

Un angolo di specialità romagnole per regalare ai turisti un po' di Rimini

RIMINI - Un angolo di Rivazzurra dedicato alla tipicità locale. Nasce con lo spirito di valorizzare la produzione "made in Rimini" agli occhi dei turisti l'iniziativa "Rimini tipica: prodotti, arte e cultura della nostra terra" promossa dall'associazione Alberghi tipici riminesi in collaborazione con Confartigianato, Cna, Cia e Legacoop. Una sede, quella di via Mantova 34, dedicata all'enogastronomia e all'artigianato locale che sarà tenuta a battesimo domani sera, con l'evento Giugno di Vino, una serata tra calici di sangiovese e degustazione di specialità romagnole offerta ai turisti degli alberghi tipici, con un esperto di Dante che reciterà i versi del sommo poeta e danzatori in abito medievale. "Dobbiamo creare i presupposti per uscire dalla crisi - spiega Leandro Coccia - e il modo migliore per farlo è creare un sistema che ci permetta di vendere la destinazione Rimini come un prodotto unico senza limitarsi solo alla spiaggia e dare quindi visibilità alle nostre eccellenze come la natura dell'entroterra, i borghi e l'enogastronomia". Sabato il taglio del nastro con le autorità locali alle 19 per il primo di una serie di eventi che saranno riproposti per tutta l'estate.

24/06/2011

Vertice governo-balneari Avanti con la legge quadro

RIMINI - Archiviazione celere della procedura di infrazione e avanti con la legge quadro. Questa la sintesi dell'incontro informale avvenuto ieri a Roma tra il ministro Raffaele Fitto, le categorie (CNA Balneari, SIB Concommercio e Fiba Confesercenti, Oasi Confartigianato e Assobalneari Confindustria) e i rappresentanti delle regioni, tra cui l'assessore Maurizio Melucci e alla presenza dell'onorevole del Pdl Sergio Pizzolante. La linea è quella già dettata da tempo: procedere in tempi rapidi all'archiviazione della procedura di infrazione e portare avanti un disegno



di legge quadro specifico per il settore turistico balneare, che tuteli le specificità del turismo balneare italiano, fondato sulle piccole e medie imprese. "La Confartigianato di Rimini coglie con soddisfazione il riavvio della concertazione per regolamentare le concessioni demaniali marittime - spiega in una nota Mauro Gardenghi - Da sempre Oasi Confartigianato ha lavorato per questo metodo di confronto. Un impegno che ha dato risultati tangibili, grazie al fatto di essere rappresentata da un operatore balneare ri-

minese, Giorgio Mussoni, più di tutti impegnato per tutelare gli interessi peculiari della costa riminese. Oasi Confartigianato è stata sempre presente, protagonista di tutti gli incontri e, a differenza di altre associazioni, talune delle quali spesso si ritrovano a parlare per sentito dire, rappresenta efficacemente e tutela gli interessi delle imprese balneari, a salvaguardia del nostro turismo preminente e della qualità dei servizi che sono offerti". Anche in questa occasione sembra infatti che le associazioni di categoria non siano del tutto allineate, con qualche componente che vorrebbe provare ancora la "linea dura" con l'Europa.

LA SABBIA CHE SCOTTA

Ieri l'incontro tra ministro Fitto, rappresentanti delle Regioni e categorie. Primo passo: chiudere la procedura d'infrazione. Riparte il tavolo per la legge quadro

Il governo vuole il faccia a faccia con l'Europa

Per capire se si può uscire dalla direttiva Bolkestein. Mussoni (Oasi): «Si apre un nuovo negoziato»

di Luca Cassiani

RIMINI. Il Governo riavvolge il nastro delle concessioni demaniali: cancella il flop del Decreto sviluppo e torna a ragionare sui dubbi rimasti sul tavolo dallo scorso mese di febbraio.

Ieri a Roma il ministro Fitto ha messo nuovamente tutti intorno al tavolo (Governo, Regioni, categorie) per decidere le mosse in grado di tutelare le spiagge, i bagnini e gli altri operatori.

I tre passaggi. Un incontro nel quale si è stilata l'agenda delle priorità. A cominciare dalla chiusura dell'infrazione dell'Unione europea e la conferma della proroga del bando a dopo il 2015. Provvedimento che la prossima settimana, in sessione comunitaria, dovrebbe arrivare in Parlamento (altrimenti se ne parlerà in settembre) anche per evitare che ulteriori emendamenti rispediscono tutta la pratica in alto mare.

Il secondo fondamentale passaggio sarà l'incontro con l'Unione Europea per verificare se esistano dei margini per uscire dalla direttiva Bolkestein «per capire una volta per tutte se si tratti di una strada percorribile» sottolinea l'assessore regionale al turismo Maurizio Melucci. Europa che dovrebbe riconoscere la specificità tutta italiana delle spiagge e una sorta di diritto di continuità in base agli investimenti fatti dagli operatori.

Terzo, come anticipato, riaprire il confronto fra Governo, Regioni e categorie per arrivare a una legge quadro nazionale (da definire nella Conferenza Stato - Regioni) all'interno della quale ogni Regione potrà poi inserire le sue regole.

Il Governo. La parola

all'onorevole Sergio Pizzolante (Pdl): «Un incontro molto positivo nel quale Governo, Regioni e categorie hanno trovato delle convergenze. Un incontro che fa seguito alle azioni comuni sia del Pdl che del Pd in Parlamento, prima con lo stralcio del Decreto sviluppo, poi con due ordini del giorno, simili ma diversi, presentati da me e dell'onorevole Massimo Vannucci. Il dialogo va avanti, quindi sono contento».

La Regione. «Quello che è emerso dall'incontro - nota l'assessore Melucci - è fedele alla posizione che ha sempre tenuto la Regione Emilia Romagna: lo abbiamo detto sin dall'inizio, per trovare la soluzione serve un confronto serio, non strane scorciatoie. Abbiamo un tempo ragionevole, fino al 2015,

contiamo di farcela».

Le categorie. «E' l'apertura di un nuovo negoziato» sottolinea il presidente nazionale di Oasi Confartigianato Giorgio Mussoni. «Non mi aspettavo niente di diverso, anche se c'è qualche categoria che tenta ancora di alimentare l'aspettativa che tutto resti come prima: ma è in larga minoranza».

«Bisogna prendere coscienza di questa nuova situazione - aggiunge Mussoni - Oasi è per trovare... le medicine piuttosto che andare allo scontro. Perché quando una guerra è persa non resta più niente».

Anche se aggiunge il numero uno dei bagnini «questo non esclude pressioni sull'Unione Europea affinché ci riconosca se non per legge ma nei

REPORTAGE

Ieri a Roma il ministro Fitto ha messo tutti intorno al tavolo (Governo, Regioni, categorie) per decidere le mosse in grado di tutelare le spiagge, i bagnini e gli altri operatori



fatti, di rimanere al nostro posto tramite la professionalità maturata in anni di lavoro e gli investimenti effettuati. E ho notato che sia il Governo che le Regioni sono favorevoli a questa linea,

quindi è importante andare dritto verso la legge quadro; all'interno della quale poi le Regioni potranno decidere autonomamente».

«Un passo avanti importante» afferma Marco

Mussoni della Cna. «Siamo rimasti piacevolmente sorpresi della presenza al tavolo dell'assessore regionale Melucci, anche perché poi è con lui che dovremo collaborare per la stesura della legge».

L'assemblea

L'appello del presidente provinciale di Cna, Tristano Mussini, in vista di Basilea 3 Le banche? Puntino sui piccoli artigiani

«SE è vero che le piccole-medie imprese funzionano da ammortizzatori sociali nei momenti di crisi come da due anni a questa parte, è vero anche che le restrizioni del credito che continuano a colpirele con forza stanno seriamente minando il loro consolidamento e sviluppo». Il grido d'allarme arriva dal presidente provinciale di Cna, **Tristano Mussini** che, durante l'assemblea annuale dell'Associazione svoltasi ieri al Classic Hotel di via Pasteur, si è rivolto direttamente agli istituti bancari operanti sul territorio per chiedere maggiore fiducia nei "piccoli". Il tema scelto per l'assemblea è stato appunto il credito, con un occhio di riguardo per il nuovo sistema di Basilea 3. A svizzerarlo una

tavola rotonda con **Elisabetta Gualandri**, docente di Economia degli Intermediari Finanziari dell'Università di Modena e Reggio Emilia, **Gabriele Morelli**, segretario di Cna Emilia Romagna e Alberto Clapci, Area Manager regionale di Ugf Banca, istituto che, insieme a Unipol Assicurazioni, ha collaborato alla riuscita dell'evento. «Guardiamo con favore alla trasparenza invocata da Basilea 3 ma diciamo no a un'applicazione rigida delle sue regole - ha detto il presidente Mussini - confidiamo in una rapida soluzione che coinvolga il Governo e l'Abi e agli istituti bancari chiediamo una finanza innovativa che tenga conto dei progetti oltre che delle mere garanzie».



Tristano Mussini, presidente provinciale di Cna

Crisi, Cna si appella alle banche

«Tengano conto del valore dei progetti industriali e non solo delle garanzie offerte»



INCONTRO L'assemblea annuale dell'associazione, svoltasi ieri al Classic Hotel di via Pasteur, tema «Basilea 3: cosa cambia per le imprese»

COSA condiziona di più l'attività delle piccole-medie imprese dell'accesso al credito? Nulla. Lo sa bene il presidente provinciale di Cna Tristano Mussini che ha scelto di dedicare l'assemblea annuale dell'associazione, svoltasi ieri al Classic Hotel di via Pasteur, al tema «Basilea 3: cosa cambia per le imprese». Organizzata in collaborazione con Ugf Banca e Unipol Assicurazioni, l'assemblea è stata l'occasione per avanzare richieste ben precise davanti ai tanti associati e ospiti del mondo bancario e politico presenti in sala.

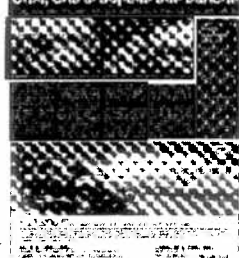
«La gravità della crisi che negli ultimi due anni ha colpito i mercati finanziari di tutto il mondo — ha sottolineato il presidente Mussini — ha evidenziato la necessità di un profondo ripensamento dei mercati. Per questo non siamo contrari alla riformulazione delle regole creditizie proposta da Basilea 3, ma diciamo no a una loro rigida applicazione, pena il soffocamento dell'economia. Per garantire al mondo della piccola-media impresa e dell'artigianato un accesso al credito adeguato alle esigenze di consolidamento e sviluppo che la modernità impone, invertendo la preoccupante tenden-

za dell'aumento dei restringimenti già in atto, confidiamo in una rapida soluzione che coinvolga il Governo e l'Abi e chiediamo agli istituti bancari che operano sul territorio una finanza innovativa».

«**ATTENDIAMO** dalle banche — ha proseguito Mussini — una maggiore coerenza tra prodotti e servizi offerti rispetto alle necessità delle imprese, maggiore sostegno ai passaggi generazionali e una valutazione che tenga conto del valore dei progetti industriali e non solo delle garanzie offerte. Le imprese, soprattutto quelle pic-

cole, hanno bisogno delle banche così come le banche hanno bisogno di relazioni più aperte e trasparenti con le imprese per innescare un circolo virtuoso che potrà ridare slancio al nostro territorio».

Alle parole di Mussini è seguita una tavola rotonda di approfondimento di Basilea 3 a cui hanno preso parte Elisabetta Gualandri, docente di Economia degli Intermediari Finanziari dell'Università di Modena e Reggio, Gabriele Morelli, segretario di Cna Emilia Romagna e Alberto Clapci, Area Manager Ugf Banca per l'Emilia Romagna.



ACCESSO AL CREDITO

Prestiti in aumento del 5,5%

A FORNIRE il quadro dell'andamento del credito in Emilia Romagna è stata la docente Elisabetta Gualandri. «Dopo la restrizione del credito iniziata nel 2008 — ha spiegato — vi è un miglioramento, meno accentuato per le Pmi, dagli ultimi mesi del 2010: i prestiti bancari hanno segnato un +5,5% nel marzo 2011 sul marzo 2010, soprattutto per le imprese medio-grandi. Una maggiore debolezza si è registrata nei settori del tessile-abbigliamento e della fabbricazione macchinari. Le imprese presentano ancora elementi di fragilità: anche in Emilia Romagna aumentano i crediti in sofferenza e i fallimenti. È vitale che l'economia italiana ritorni a crescere e che si ponga rimedio alle carenze del sistema Paese evidenziate dal governatore Draghi nella relazione della Banca d'Italia»

